**CONSORZIO DEI COMUNI DELLA PROVINCIA DI TRENTO
COMPRESI DEL BACINO IMBRIFERO MONTANO
DEL FIUME BRENTA**

-B.I.M. BRENTA-

PARERE DEL REVISORE

**sulla proposta di deliberazione dell'Assemblea Generale avente ad oggetto
"Articoli 175 e 193 d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 - Variazione di assestamento generale e
controllo della salvaguardia degli equilibri di bilancio - Bilancio di previsione 2021-2023"**

Il sottoscritto, dott. Flavio Bertoldi, Revisore dei conti per il triennio 10/06/2019-09/06/2022 nominato con deliberazione dell'Assemblea Generale n. 5 del 26/04/2019,

- ricevuta in data 22/07/2021 a mezzo posta elettronica la proposta di deliberazione dell'Assemblea Generale avente ad oggetto "*Articoli 175 e 193 d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 - Variazione di assestamento generale e controllo della salvaguardia degli equilibri di bilancio – Bilancio di previsione 2021-2023*", corredata dai relativi prospetti contabili;
- visti il bilancio di previsione per gli esercizi 2021-2023 e la nota integrativa al documento unico di programmazione approvati con deliberazione dell'Assemblea Generale n. 15 del 29/12/2020 e le successive variazioni ai medesimi documenti;
- visto lo schema di rendiconto della gestione per l'anno 2020 approvato con deliberazione del Consiglio Direttivo n. 15 del 08/07/2021 - sul quale lo scrivente ha rilasciato parere favorevole all'approvazione in data 13/07/2021 – all'ordine del giorno per l'approvazione nella medesima seduta dell'Assemblea generale nella quale è prevista l'approvazione della proposta di deliberazione in esame;
- vista la legge provinciale 9 dicembre 2015, n. 18 "Modificazioni della legge provinciale di contabilità 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell'ordinamento provinciale e degli enti locali al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42), che, in attuazione dell'articolo 79 dello Statuto speciale e per coordinare l'ordinamento contabile dei comuni con l'ordinamento finanziario provinciale, anche in relazione a quanto disposto dall'articolo 10 (Armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio degli enti locali e dei loro enti ed organismi strumentali) della legge regionale 3 agosto 2015, n. 22, dispone che gli enti locali e i loro enti e organismi strumentali applicano le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio contenute nel titolo I del decreto legislativo n. 118 del 2011, nonché i relativi allegati, con il posticipo di un anno dei termini previsti dal medesimo decreto; la stessa individua inoltre gli articoli del decreto legislativo 267 del 2000 che si applicano agli enti locali;

- visto il comma 1 dell'art. 54 della legge provinciale di cui al paragrafo precedente dove prevede che "In relazione alla disciplina contenuta nel decreto legislativo n. 267 del 2000 non richiamata da questa legge continuano ad applicarsi le corrispondenti norme dell'ordinamento regionale o provinciale.";
- preso atto, pertanto, che, in ragione del combinato disposto delle disposizioni sopra richiamate, a decorrere dall'esercizio 2017 trovano applicazione, quanto alle variazioni di bilancio, le disposizioni contenute nel decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 ed, in particolare, l'articolo 175;
- visto l'art. 175, comma 8, del T.U.E.L. ai sensi del quale mediante la variazione di assestamento generale, deliberata dall'organo consiliare entro il 31 luglio di ciascun anno, si attua la verifica generale di tutte le voci di entrata e uscita, compreso il fondo di riserva ed il fondo di cassa, al fine di assicurare il mantenimento del pareggio di bilancio;
- visto l'art. 193, comma 2, del T.U.E.L., ai sensi del quale almeno una volta, entro il 31 luglio di ciascun anno, l'organo consiliare provvede con delibera a dare atto del permanere degli equilibri generali di bilancio o, in caso di accertamento negativo ad adottare, contestualmente:
 - a. le misure necessarie a ripristinare il pareggio qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui;
 - b. i provvedimenti per il ripiano degli eventuali debiti di cui all'art. 194;
 - c. le iniziative necessarie ad adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui;
- rilevato che dall'istruttoria compiuta dal Responsabile del Servizio finanziario dell'Ente non risultano debiti fuori bilancio da ripianare, né l'esistenza di situazioni che possono generare squilibri di parte corrente e/o capitale, di competenza e/o nella gestione dei residui, ovvero nella gestione della cassa;
- considerato che nella proposta di deliberazione in esame l'Ente dà atto, in esito alla verifica della gestione finanziaria di competenza, dei residui e di cassa, integrate con le risultanze delle variazioni di assestamento del bilancio di previsione 2021-2023 in approvazione, del permanere degli equilibri di bilancio in quanto non emergono dati che facciano prevedere un disavanzo di gestione o di amministrazione e che, pertanto, non risulta necessaria l'adozione di misure di riequilibrio;
- visto il principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/2 al d.lgs. 118/2011, in base al quale in sede di assestamento di bilancio e alla fine dell'esercizio per la redazione del rendiconto, è verificata la congruità del fondo crediti di dubbia esigibilità complessivamente accantonato:
 - nel bilancio in sede di assestamento;
 - nell'avanzo, in considerazione dell'ammontare dei residui attivi degli esercizi precedenti e di quello dell'esercizio in corso, in sede di rendiconto e di controllo della salvaguardia degli equilibri;
- considerato che a seguito della verifica della gestione finanziaria di competenza, dei residui e di cassa, l'Ente non ha rilevato la necessità di integrare gli stanziamenti del Fondo crediti di dubbia esigibilità, del Fondo riserva e del Fondo riserva di cassa;

- visto il Codice degli Enti locali della Regione autonoma Trentino-Alto Adige approvato con legge regionale 3 maggio 2018, n. 2 ed il regolamento di attuazione approvato con D.P.G.R. 27 ottobre 1999, n. 8/L e s.m.;
- visto il regolamento di contabilità del Consorzio approvato con deliberazione dell'Assemblea Generale n. 15 del 26/09/2017;
- visti i pareri favorevoli espressi sulla proposta di adozione della deliberazione in argomento, in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa e contabile;

CONSIDERATO

- ✓ che le motivazioni delle variazioni proposte, dettagliatamente indicate nella proposta di deliberazione, possono ritenersi in via generale giustificate e pertinenti;
- ✓ che, per effetto delle variazioni in argomento, si intende parimenti modificato, per la parte finanziaria, anche il documento unico di programmazione 2021-2023 approvato con la deliberazione dell'Assemblea generale n. 15 del 29/12/2020 sopra richiamata;
- ✓ che con la presente variazione non si altera il pareggio finanziario di bilancio e vengono rispettati tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e il finanziamento degli investimenti;
- ✓ che i Consorzi dei Comuni dei Bacini Imbriferi Montani non sono compresi tra gli enti tenuti al rispetto dell'equilibrio finanziario, previsto dal combinato disposto dell'art. 1, comma 466, della Legge 11 dicembre 2016, n. 232 "Bilancio di previsione dello Stato 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019" (legge di bilancio 2017) e dell'art. 8, comma 1, della legge provinciale 27 dicembre 2010, n. 27 (legge finanziaria provinciale 2011);
- ✓ che la variazione pareggia e che, pertanto, viene rispettato l'equilibrio generale di bilancio come risulta dai dati riassuntivi di seguito esposti:

MAGGIORI ENTRATE/MINORI SPESE	2021	2022	2023
<i>Maggiori entrate correnti</i>	€ 65.942,19	€ -	€ -
<i>Minori spese correnti</i>	€ 80.269,20	€ -	€ -
<i>Avanzo di amministrazione disponibile</i>	€ 33.833,11	€ -	€ -
<i>Maggiori entrate da riduzione attività finanziarie</i>	€ 38,90	€ -	€ -
<i>Totale risorse disponibili</i>	€ 180.083,40	€ -	€ -

MINORI ENTRATE/MAGGIORI SPESE	2021	2022	2023
<i>Maggiori spese correnti</i>	€ 35.833,11	€ -	€ -
<i>Maggiori spese in conto capitale</i>	€ 144.250,29	€ -	€ -
<i>Totale risorse utilizzate</i>	€ 180.083,40	€ -	€ -

ESPRIME

ai sensi dell'art. 239, comma 1, lettera b) del T.U.E.L. parere favorevole all'adozione da parte dell'Assemblea Generale della deliberazione indicata in oggetto.

Trento, 24/07/2021

Il Revisore

dott. Flavio Bertoldi

Documento firmato digitalmente e inviato via Posta Elettronica Certificata (P.E.C.)